



Novembre 2017

Direttore responsabile **Giuseppe Ruffini**

ANNO 9° - N. 10

Segui Coldiretti Verona su

Segui Campagna Amica Verona su

Incontro con il Prefetto, per l'emergenza dei furti e della fauna selvatica



I vertici di Coldiretti Verona, con alcuni componenti della giunta, hanno incontrato il Prefetto Mulas per evidenziare la grave situazione dei furti ed efferate rapine soprattutto nelle zone rurali oltre ai problemi legati alla fauna selvatica in pianura e in montagna.

➤ SERVIZIO A PAG. 7

Aviaria, Coldiretti Verona chiede interventi urgenti per gli allevatori



La grave crisi che ha colpito il comparto avicolo nel veronese, per l'emergenza aviaria, è stata al centro degli interventi di Coldiretti Verona sul territorio provinciale, in Regione Veneto e presso la Coldiretti nazionale.

➤ SERVIZIO A PAG. 8

PAC, novità per gli imprenditori agricoli a partire da gennaio 2018



A partire dal 1° gennaio 2018 saranno introdotte importanti novità per quanto riguarda gli aiuti diretti previsti dalla PAC, in particolare riguardo alle superfici destinate ad aree ecologiche (EFA) e il rispetto "Greening" (pagamento verde).

➤ SERVIZIO A PAG. 12

Ricorrenza - Celebrata nella Basilica di San Zeno l'annuale festa degli imprenditori agricoli veronesi giunta alla 67ma edizione

Giornata del Ringraziamento, un'occasione di festa e di riflessione

Grémata di agricoltori, Autorità e cittadini la Basilica di San Zeno alla 67ma Giornata del Ringraziamento che si è svolta lo scorso 12 novembre. La giornata è iniziata con un incontro dal titolo "La terra ospitale". Si è svolta, poi, la Santa Messa officiata dal Vescovo di Verona, Mons. Giuseppe Zenti, al termine della quale ha benedetto i fedeli e i mezzi agricoli. Il tema scelto quest'anno dai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana è stato "La terra ospitale. Turismo sostenibile per lo sviluppo". La

I NUMERI

175

gli Agriturismi di Terranostra Verona

28

le Fattorie didattiche di Campagna Amica

terra è sempre più legata all'ospitalità e all'accoglienza, valori insiti nella cultura rurale ma anche nel lavoro e sviluppo delle imprese agricole, come agriturismi, fattorie didattiche e sociali. "La Giornata del Ringraziamento - ha detto il Vescovo nell'omelia - è frutto del buonsenso della Coldiretti. Si ringrazia quando si è consapevoli di aver ricevuto un dono. A noi spetta il compito di prenderci cura della terra perché senza un adeguato lavoro della terra non c'è sopravvivenza".

➤ SERVIZIO A PAG. 3

Ortofrutta

Attenzione alle norme di commercializzazione

E' importante richiamare l'attenzione sulle norme previste per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi. Le aziende del settore devono seguire una serie di adempimenti, previsti dalla normativa comunitaria, per non incorrere in sanzioni di migliaia di euro. Infatti, le aziende ortofrutticole devono essere iscritte alla banca dati nazionale operatori ortofrutticoli (Bdnoo), a meno che non rientrino all'interno di specifiche categorie.

➤ SERVIZIO A PAG. 10

PANORAMA

Uova, calo di produzione a livello nazionale

Si registra un calo di circa il 10% della produzione nazionale di uova per effetto dei casi di aviaria e di fipronil scoppiati in Europa. Ciò avviene proprio in un momento in cui si registra un forte aumento della domanda a livello industriale per la preparazione dei tipici dolci di Natale.

Annuale convegno sul kiwi al Bussolengo

Grande affluenza di imprenditori agricoli che hanno dimostrato interesse al convegno sul Kiwi organizzato dal Comune di Bussolengo, dal Mercato ortofrutticolo intercomunale e da Coldiretti Verona col sostegno di Valpolicella Benaco Banca e del Collegio dei periti agrari.



La benedizione del Vescovo, Mons. Zenti, ai fedeli e alle macchine agricole

Coldiretti Verona
augura a tutti
gli associati e
alle loro famiglie

**BUON
NATALE**





**DALLA
VECCHIA
FABRIZIO**

Gli esperti sul campo



È IL MOMENTO DEI T5 DA 75 A 120 CV.

Vieni a scoprire da vicino tutte le novità di questa serie



Visita il nuovo sito www.dvfraktors.com

Elenco delle officine autorizzate, offerte speciali, mezzi usati, parti di ricambio e molto altro ancora!



VAGO DI LAVAGNO (VR)

Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)

Resp. usato 1: L. Caloi: 335 73 79 613
Resp. usato 2: G. Bruschetta: 345 96 37 810

VICENZA (VI)

Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. +39 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)

Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)

Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)

Via E. Filiberto, 18 - Tel. +39 0426 22 142

OFFICINE AUTORIZZATE

**BOSCHETTO OFFICINA
MECCANICA**

Mestrino (PD)
+39 049 9004568

BENIN MARIO
Piombino Dese (PD)
+39 049 9367039

CAMA SNC
Cittadella (PD)
+39 049 5973311

**NEGRISOLO OFFICINA
MECCANICA SAS**
Cartura (PD)
+39 049 9555552

OFFICINA BIESSE

Arzergrande (PD)
+39 049 5800811

TOSATO ERMES
Abano Terme (PD)
+39 049 8601038

**VELLINGTON
ALESSANDRO**
Pernumia (PD)
+39 0429 779233

**AGRITRACTOR DI
LEGNARO MASSIMO**
Trecenta (RO)
+39 0425 700308

**OFFICINA TRATTORI V.M.
DI VETTORELLO**

Porto Viro (RO)
+39 0426 322248

T.M. SERVICE SNC
Rovigo (RO)
+39 0425 1680693

**AGRICOLA
RIPARAZIONE SRL**
Sanguinetto (VR)
+39 0442 365290

OFFICINA PERTILE SAS
Roveredo di Guà (VR)
+39 0442 86200

**AGRICOLA RIPARAZIONI
DI RUBES MASSIMO**

Asola (MN)
+39 0376 729600

**OFFICINA MECCANICA
TASSONI ALDO & C. SNC**
Bellaguarda di Viadana (MN)
+39 0375 785635

**S.O.S. TRATTORI DI
CARNEVALI RUBER**
San Martino all'Argine (MN)
+39 0376 91872

O.R.M.A. TRACTOR
Castelmassa (RO)
+39 0425 86092

**MARZANA DONATO
E ALESSANDRO**

Vescovana (PD)
+39 348 8128846

OFFICINA CERESARA
Ceresara (MN)
+39 0376 878027

FASTRE
Noventa di Piave (VE)
+39 0421 65465

**RIPARAZIONI MECCANI-
CHE PENZO ELVIS**
Molina di Malo (VI)
+39 0445 637468

STS SERVICE

Zugliano (VI)
+39 340 2195795

**OFFICINA TAMACOLDI
CLAUDIO**
Commessaggio (MN)
+39 0376 98344

**OFFICINA PAMO
SERVICE SNC**
Dolo (VE)
+39 041 5102631

OFFICINA SONA NICOLA
Castelnuovo del Garda (VR)
+39 045 7575306

Evento - La Giornata del Ringraziamento è un'occasione di festa e di riflessione sull'andamento dell'annata agraria

“La terra ospitale. Turismo sostenibile per lo sviluppo”

Il tema della Giornata del Ringraziamento “La terra ospitale. Turismo sostenibile per lo sviluppo” - ha sottolineato Claudio Valente, presidente di Coldiretti Verona - è molto attuale e condiviso dalla nostra Federazione. L'agricoltura moderna non solo si occupa di produrre cibo per il cittadino consumatore ma è attenta alla sostenibilità ambientale, al benessere psico-fisico delle persone e all'accoglienza di turisti e visitatori. Pensiamo all'agricoltura biologica, agli agriturismi e all'agricoltura sociale, con occasioni di inserimento lavorativo anche per persone in stato di disagio e immigrati. La metà degli agriturismi veronesi è socio di Terranostra, l'Associazione per l'agriturismo,

VALENTE: “IL TEMA SCELTO DAI VESCOVI ITALIANI È MOLTO ATTUALE E CONDIVISO DALLA NOSTRA FEDERAZIONE. L'AGRICOLTURA MODERNA NON SOLO SI OCCUPA DI PRODURRE CIBO PER IL CITTADINO CONSUMATORE MA È ATTENTA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, AL BENESSERE PSICO-FISICO DELLE PERSONE E ALL'ACCOGLIENZA DI TURISTI E VISITATORI”

l'ambiente e il territorio promossa dalla Coldiretti e circa un terzo dei proprietari degli agriturismi è donna. Dei 175 agriturismi soci di Terranostra il 51,5% offre solo alloggio, il 15% servizio di ristorazione, il 20% servizio sia di alloggio e ristorazione, il 6% servizio di alloggio e somministrazione di spuntini e il 7,5% servizio di somministrazione di spun-

ti. Circa il 35% effettua la vendita diretta dei propri prodotti. A far scegliere l'agriturismo rispetto alle altre forme di ristorazione è certamente l'opportunità di conciliare la buona tavola con la possibilità di stare all'aria aperta avvalendosi anche delle comodità e dei servizi offerti. Se la cucina è una delle ragioni principali per scegliere l'agriturismo, sempre più spesso vengono offerti anche programmi ricreativi come l'equitazione, il trekking, giochi per bambini ma anche corsi di cucina e intrattenimenti culturali. La festa degli agricoltori è anche un momento di riflessione sull'andamento dell'anno. “L'annata agricola veronese - ha riferito Giuseppe Ruffini, direttore



La Santa Messa

di Coldiretti Verona - anche quest'anno si è contraddistinta per luci e ombre. Il clima tra gelate e siccità ha creato problemi a diverse colture un po' a macchia di leopardo nella provincia veronese. A risentire delle gelate e delle grandinate sono state soprattutto la viticoltura e l'ortofrutta. La viticoltura quest'anno registra un calo di produzione ma ottima è la qualità. Scarsa, in alcune zone più di altre, anche la produzione di olio. L'ortofrutta estiva ha avuto buoni consumi, grazie al caldo dell'estate, ma alcune colture hanno

avuto produzione abbondanti e prezzi bassi come le ciliegie, altri meno produzione e prezzi più interessanti come pesche. Per quanto riguarda il settore zootecnico si rileva un momento abbastanza positivo per i prezzi del latte. In crescita il mercato delle carni suine mentre stazionario quello delle carni bovine. Il grave problema dell'aviarria sta mettendo in ginocchio aziende agricole del settore avicolo. E' una questione delicata che ci si augura possa terminare in termini accettabili per il futuro del comparto”.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Incontro con testimonianze

Prima della Santa Messa della Giornata del Ringraziamento, si è svolto un incontro dal titolo “La terra ospitale” in sala Zanotto, nella Basilica di San Zeno. Moderati da don Maurizio Guarise, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Verona, sono intervenuti Claudio Valente e due imprenditori agricoli per portare la loro testimonianza: Laura Tinazzi titolare di Fondo Prognoi e Benito Merzi del Giardino dei sogni.

L'Azienda agricola di Laura Tinazzi si trova a Montorio con l'obiettivo di ridurre costantemente l'impatto ambientale studiando soluzioni innovative, come l'introduzione dell'apicoltura naturale con arnie top bar, pacciamature naturali e l'utilizzo di attrezzature elettriche. Obiettivo dell'azienda è migliorare l'applicazione della lotta integrata inserendo corrette tecniche agronomiche, ricorrendo a tecniche di difesa biologiche e utilizzando principi attivi a bassa tossicità. Infatti l'azienda ha ottenuto la certificazione 'biodiversity friend' per la presenza nel suolo di una notevole gamma di entomofauna. “Ho maturato la consapevolezza - ha detto Laura Tinazzi - che, coltivando la terra con passione, avrei potuto sentirmi in sintonia con il mio pensiero e le mie competenze, trasmettendo qualcosa di positivo e orientato a custodire la bellezza di un ambiente, di cui noi agricoltori, in primis, siamo i custodi.”

Benito Merzi ha fondato il Giardino dei sogni nel Comune di Caprino nel 2008. E' un'oasi verde con percorso botanico, laghetti artificiali, prati, zona relax e aree dedicate alla didattica: un ambiente magico che si estende in 24.500 metri quadri di terreno. “Il nostro obiettivo - precisa Merzi - è stato quello di ripristinare un parco secolare abbandonato e renderlo fruibile a tutte le persone, in particolar modo ai diversamente abili, a prescindere dalle loro patologie, anche se non vedenti, grazie a specifici percorsi appositamente studiati”.



I relatori dell'incontro

macchine agricole PELLEGRINI RENATO



Rimorchi **grazioli**



Aratri **scalmana**

PER L'AGRICOLTURA MACCHINE - RICAMBI - ACCESSORI

- LAVORAZIONE TERRENO
- FIANAGIONE
- TRASPORTO
- CONCIMAZIONE
- SISTEMI SATELLITARI
- RILEVATORI DI UMIDITÀ

STRADA BRESCIANA, 59 - S.S.11 (VERONA)
Tel. 045.8510440 Cell. 335.6357812

Omnibus

Via libera per l'applicazione dal 1° gennaio 2018

L'"Sono state raccolte le nostre sollecitazioni sul testo relativo alla parte agricola della proposta Omnibus su cui si è raggiunto un accordo politico affinché possa essere applicata nei tempi previsti e cioè a partire dal 1° gennaio 2018". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nell'esprimere apprezzamento per il via libera al voto separato sulla parte agricola dell'Omnibus annunciato nel corso della plenaria dal Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani al quale era stata inviata una lettera in merito. In seguito al via libera, il Parlamento europeo potrà ufficialmente approvare il nuovo testo, in modo che la parte agricola dell'Omnibus possa essere applicata a partire dal 1° gennaio 2018. L'accordo prevede

importanti novità per la gestione del rischio.

Partendo dalla proposta della Commissione di abbassare la soglia di indennizzo contemplata per il nuovo meccanismo di stabilizzazione dei redditi settoriale, la si estende anche alle assicurazioni, portando così al 20% la perdita di prodotto necessaria per l'attivazione, innalzando dal 65 al 70% l'intensità del contributo pubblico, introducendo la possibilità di utilizzare indici economici per la misurazione delle perdite. Le novità riguardano anche le regole del mercato introducendo nuovi elementi per rafforzare riequilibrare la posizione contrattuale degli agricoltori nella filiera e



per aumentare la tempestività degli interventi pubblici in caso di crisi di mercato. Per le regole del greening si introducono elementi di

semplificazione rivedendo l'applicazione della diversificazione e delle Aree di interesse ecologico adattandole maggiormente alle esigenze delle aziende agricole senza comprometterne la funzione ambientale. In particolare si introducono novità per le colture a riso e viene valorizzato il ruolo ambientale delle colture azotofissatrici che apportano benefici ambientali. Resta infine centrale la figura dell'agricoltore attivo quale beneficiario degli interventi della Politica Agricola Comune.

Riso

l'Italia chiede la clausola di salvaguardia contro l'import a dazio zero

"La richiesta di adozione di misure di salvaguardia europee nei confronti dell'importazione di riso greggio asiatico del tipo indica è importante per fermare un trend che nei primi otto mesi del 2017 ha visto un aumento degli arrivi fino al +736% come nel caso della Birmania". E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel commentare il dossier per la tutela del settore risicolo dalle importazioni a dazio zero dai Paesi asiatici EBA ("Tutto tranne le armi") inviato a Bruxelles dai ministri delle Politiche agricole, Maurizio Martina, e dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, integrato con una lettera indirizzata ai Commissari Federica Mogherini, Cecilia Malmström e Phil Hogan.

Nel documento si legge che le cause principali della crisi del settore risicolo Made in Italy sono da attribuire al regime particolarmente favorevole praticato nei confronti dei Paesi Meno Avanzati (accordo EBA), che prevede la possibilità di esportare verso l'Unione Europea quantitativi illimitati di riso a dazio zero. Un paradosso se si considera ad esempio il caso della Bir-

mania, che con i proventi della vendita di riso finanzia la campagna brutale di pulizia etnica contro la minoranza dei Rohingya denunciata dalle Nazioni Unite che parla di oltre 700mila rifugiati.

"Non è accettabile che l'Unione Europea continui a favorire con le importazioni lo sfruttamento e la violazione dei diritti umani nell'indifferenza generale", ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare "è invece necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri a tutela della dignità dei lavoratori, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri in vendita sugli scaffali ci sia un percorso di qualità che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro, con una giusta distribuzione del valore a sostegno di un vero commercio equo e solido".



Vuoi avviare un'impresa agricola?

Non sai come fare?

ECCO IL KIT GIUSTO PER TE!

Scarica l'App **TERRAINNOVA** e la guida **DALL'IDEA ALL'IMPRESA AGRICOLA**!

Avrai le informazioni utili per l'avvio delle tue attività e la possibilità di simulare la tua idea imprenditoriale!



Terrainnova è la prima app per gli agricoltori con informazioni su bandi Psr, prezzi dei prodotti agricoli e altri servizi utili.

Scarica qui la versione per Android

Scarica qui la versione per iOS

Flop Ogm in Europa

Solo due paesi li coltivano ancora

Sono rimasti solo due Paesi a seminare organismi geneticamente modificati in Europa dove nel 2017 si registra un ulteriore calo della superficie coltivata del 4,3 %.

E' quanto rende noto la Coldiretti sulla base dell'analisi Infogm dalla quale emerge che la superficie europea coltivata a transgenico risulta pari ad appena 130571 ettari rispetto ai 136338 dello scorso anno. Nel 2017 infatti le colture ogm sopravvivono nell'Unione Europea solo in Spagna e Portogallo dove tuttavia si registra una riduzione delle semine del mais MON810, l'unico coltivato. Anche Repubblica Ceca e Slovacchia hanno infatti abbandonato la coltivazione e si sono aggiunti alla lunga lista di Paesi «Ogm free» dell'Unione Euro-



pea. Le scelte degli agricoltori europei sono la dimostrazione concreta della mancanza di convenienza nella

coltivazione Ogm nonostante le proprietà miracoliche propagandate dalle multinazionali che ne detengono i diritti. Quasi 8 italiani su 10 (76 per cento) peraltro si oppongono oggi al biotech nei campi, secondo una indagine Coldiretti/Ixe'.

"Per l'Italia gli organismi geneticamente modificati in agricoltura non pongono solo seri problemi di sicurezza ambientale, ma soprattutto perseguono un modello di sviluppo che è il grande alleato dell'omologazione e il grande nemico del Made in Italy" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo.

Consumi - In calo di circa 10% la produzione nazionale di uova per effetto dei casi di aviaria e di fipronil scoppiati in Europa

Scarseggiano le uova nei supermercati e nei negozi

Mancano più di 100 milioni di uova al mese a causa del calo di circa il 10% della produzione nazionale per effetto delle misure cautelative adottate per garantire la qualità e la sicurezza, dopo i casi di aviaria e fipronil scoppiati in Europa. E' quanto emerge

da una analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia che gli italiani consumano in media circa 215 uova a testa all'anno, di cui 140 tal quali mentre le restanti (circa 1/3) sotto forma di pasta, dolci ed altre preparazioni alimentari. "In un momento in cui si registra un forte aumento della

domanda a livello industriale per la preparazione dei tipici dolci di Natale come il panettone e il pandoro, il risultato del calo della produzione delle uova in tutta l'Unione Europea, è - sottolinea Claudio Valente, presidente di Coldiretti Verona - una minore disponibilità sul mercato dove si registrano anche casi di scaffali vuoti nei supermercati ed un aumento dei prezzi che alla produzione hanno fatto registrare a novembre un aumento del 55,6% per un importo medio di 14,2 euro ogni cento pezzi, secondo le ultime rilevazioni Ismea". A cambiare sono anche le modalità di acquisto con una decisa tendenza a rivolgersi direttamente agli allevatori nelle aziende agricole o nei mercati contadini ma anche a scegliere maggiormente produzioni biologiche o allevate a terra. Per quanto riguarda le uova in guscio la produzione nazionale (in calo per il 2017), è stimata in più di 12 miliardi di pezzi raccolti da circa 40 milioni di galline accasate per la maggior parte in 1.600 alle-



IN UN MOMENTO IN CUI SI REGISTRA UN FORTE AUMENTO DELLA DOMANDA A LIVELLO INDUSTRIALE PER LA PREPARAZIONE DEI TIPICI DOLCI DI NATALE, IL CALO DELLA PRODUZIONE DELLE UOVA COMPORTA UNA MINORE DISPONIBILITÀ SUL MERCATO DOVE SI REGISTRANO ANCHE CASI DI SCAFFALI VUOTI NEI SUPERMERCATI ED UN AUMENTO DEI PREZZI

vamenti a gestione professionale. Più della metà di questa produzione è concentrata nel Nord Italia con la Lombardia che guida le statistiche (27%), seguita da Veneto (22%) ed Emilia Romagna (21%) mentre al Sud è la Sicilia a rappresentare il polo di riferimento con il 5,3% della produzione nazionale. Le importazioni di

uova in guscio nel 2016 sono state pari a 1,02 miliardi mentre le esportazioni di 0,86 miliardi di uova. "Non sono solo le uova a scarseggiare - aggiunge Valente - ci sono flessioni anche nelle mele, nelle olive e nel vino. La produzione di mele è calata addirittura del 50%".

L'AUTUNNO NERO PER IL MADE IN ITALY NEL CARRELLO

	PRODUZIONE	CALO
Olio di oliva:	320 milioni di chili	-11%
Vino;	40 milioni di ettolitri	- 26%
Mele:	1,76 miliardi di chili	- 23%
Miele	10 milioni di chili	- 50%
Tartufi e funghi	al minimo storico	



Agrimacchine Polesana Srl

BOSARO (RO) - via 1° Maggio, 231
tel. 0425.34318 - fax 0425.410187
DUE CARRARE (PD) - Via delle Industrie, 35
segreteria@agrimacchinepolesana.it
www.agrimacchinepolesana.it

OPERAZIONE ROTTAMAZIONE

BARGAM ELIOS 2700

Barra 18 mt
manica aria



euro
29.900 + IVA

Consegnando il tuo vecchio
gruppo diserbo fuori norma

BARGAM IRIS 2200 - Barra 15mt a X



euro
17.900 + IVA

Consegnando il tuo vecchio
gruppo diserbo fuori norma

TELESCOPICO DIECI 30.7

Idrostatico
Aria condizionata
Benna
Forca Balloni



euro
49.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Pala o Terna fuori norma

Falciacondizionatrice Trainata LELY SPLENDIDI PC 330 R



euro
16.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Rotopressa

PROMOZIONE VALIDA SOLO PER MACCHINE IN PRONTA CONSEGNA SALVO IL VENDUTO FINANZIAMENTI AGRARI A TASSO AGEVOLATO FINO A 84 MESI

PALA WEIDEMANN 1160 HOFTRAC

100% elettrica
con benna



euro
29.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Pala o Terna fuori norma

ROTOPRESSA LELY WELGER RP 160 V

Sistema di taglio
13 coltelli
Legatura a rete
Frenatura Pneumatica



euro
31.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Rotopressa

ROTOPRESSA LELY WELGER RP 160 CLASSIC

Legatura a rete
Frenatura Pneumatica



euro
26.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Rotopressa

ROTOPRESSA LELY WELGER RP 545 E LINK

Sistema di taglio a
13 coltelli
Legatura a rete
Macchina dimostrativa



euro
35.900 + IVA

Consegnando la tua vecchia
Rotopressa

Braccio Decespugliatore AGRIMASTER EXPERT R590

Joystick



euro
10.500 + IVA

Consegnando la tua vecchia
trincia

Aratro Quadrivomere KUHN VARI-MASTER 152 Entrosolco



euro
16.900 + IVA

Consegnando il tuo vecchio
aratro



INFO: Ugo 348 7314735 - Samuel 342 6936571
Lamberto 347 5480604 (PD)
Roberto Andreetto 348 6026023 (VR)
Roberto Bognoli 347 2134105 (VR)

Two wheat stalks are arranged to form a heart shape. The stalks are colored with the Italian flag's tricolor: green at the base, white in the middle, and red at the top. The background is a bright yellow with a subtle pattern of thin, curved lines.

**COLTIVIAMO
UN GRANDE AMORE.
L'ITALIA**



COLDIRETTI

TESSERAMENTO  **2018**

Denuncia - I vertici di Coldiretti hanno illustrato al Prefetto i problemi dei furti nelle zone rurali e dei danni da fauna selvatica

Emergenze in campagna, Coldiretti chiede sostegno

Non solo furti ma efferate rapine soprattutto nelle zone rurali e persistenti problemi legati alla fauna selvatica in tutte le zone della provincia. Sono queste le tematiche affrontate dai vertici di Coldiretti Verona lo scorso 28 novembre con i componenti della propria giunta e il Prefetto di Verona, Salvatore Mulas. Il Prefetto, oltre a impegnarsi in prima persona a farsi portavoce

alle Autorità competenti, ha invitato ufficialmente il presidente della Federazione scaligera a partecipare il giorno successivo al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

"Ci siamo rivolti al Prefetto - evidenza Claudio Valente, presidente di Coldiretti Verona - perché non è più tollerabile la situazione nelle zone rurali con continui furti e rapine, come quelle avvenute

nelle scorse settimane che hanno causato feriti e terrore. Ci sono stati episodi gravi a danno di proprietari di agriturismi nostri soci, e di agricoltori". "Abbiamo chiesto al Prefetto maggiore sorveglianza da parte di tutte le Forze dell'ordine anche nelle zone rurali e abbiamo evidenziato che l'attuale legislazione non pare adeguata a una giusta repressione". Questa situazione crea un senso di paura

e di incertezza soprattutto per chi vive sia in case isolate che nelle contrade, mettendo le persone nella mancanza di un minimo di serenità. Senza trascurare che la continuità di azioni criminali crea uno spopolamento delle campagne e la svalutazione degli immobili rurali. Un'altra tematica affrontata in Prefettura da Coldiretti Verona riguarda i danni da fauna selvatica in pianura, in collina e in montagna. "Con il Prefetto - sottolinea Giuseppe Ruffini, direttore di Coldiretti Verona - abbiamo parlato del problema delle nutrie, oggi conside-

IL PREFETTO HA INVITATO UFFICIALMENTE LA FEDERAZIONE SCALIGERA A PARTECIPARE AL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

rate non più fauna selvatica ma specie nociva, che continuano a causare gravi danni alla sicurezza del territorio. Per le nutrie non si è riusciti ancora ad attuare un piano d'intervento efficace. Abbiamo, poi, evidenziato l'emergenza lupi e cinghiali. I lupi, oltre ad uccidere gli animali con grave danno economico per gli allevatori, si aggirano ormai anche vicino ai paesi e nelle strade provinciali, senza timori, creando paura tra gli abitanti nonché il rischio di causare incidenti. Basti ricordare l'aggressione di pochi giorni fa a Malga Vazzo a un pony, proprio vicino alla fermata dell'autobus dove i bambini e ragazzi prendono il bus al mattino quando c'è ancora buio. Dall'inizio dell'anno sono già almeno 150 le predazioni avvenute nella Lessinia. Anche la questione dei cinghiali è grave e non interessa solo la montagna ma anche la collina dato l'ultimo incidente causato qualche giorno

fa a Cavaion Veronese. Insomma, è necessario che per queste gravi situazioni si agisca tempestivamente". Il Prefetto Mulas ha compreso le istanze di Coldiretti Verona, invitando il presidente Valente a partecipare al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di evidenziare le problematiche. "Su tali questioni - precisa il Prefetto - le richieste arrivano da tutta la provincia veronese. Mi farò carico di riferire in Regione Veneto e ai Ministeri competenti. Sono fatti di cui mi sono occupato già altre volte, su sollecitazione di Coldiretti e di altre associazioni". Per quanto riguarda i furti e le rapine, il Prefetto evidenzia: "Si possono attivare delle azioni come illuminare di più le contrade, far installare telecamere di videosorveglianza e aiutarsi tra confinanti per un controllo vicendevole. Da parte nostra, rimoduleremo la sorveglianza anche nelle zone rurali".



Il Prefetto e gli esponenti di Coldiretti Verona

È tempo di grandi novità!

il primo passo di Fendt su nuove strade

Nuovo Fendt Serie 1000 Vario

Fendt IDEAL

Fendt KATANA

NOVITÀ
2018

FENDT

Nuova serie
Fendt
frutteto

Nuovo
Massey
Ferguson
3700

Auguri di
Felice Natale
e prospero 2018

...e un grazie
a tutti coloro che
hanno partecipato
all'evento del 2 dicembre

...segui le
nostre offerte e
la vetrina dell'usato su
www.agri-verde.it



Strada Dell'Alpo, 105/C - Verona

Tel. 045 502623 - Fax 045 8279610

info@agri-verde.it
www.agri-verde.it



Roncari Franco 348 4209348
Lugoboni Simone 347 1975430
Lonardi Daniele 346 3766546



Aviaria - Incontri sul territorio, interventi presso la Confederazione nazionale e un vertice in Regione per reagire alla crisi

Interventi di Coldiretti Verona per il comparto avicolo

La grave crisi che ha colpito il comparto delle carni avicole nel veronese, per l'emergenza aviaria, è stato al centro di rilevanti attività di Coldiretti Verona.

Incontri sul territorio

Coldiretti Verona ha organizzato tre appuntamenti lo scorso 13 novembre organizzati da nei comuni di Isola della Scala, Isola Rizza e Cologna Veneta in collaborazione con l'autorità sanitaria - erano presenti Fabrizio Cestaro, Stefano Adami e Paolo Bergamini - e Coldiretti Veneto con Pierandrea Odorizzi, responsabile area economica. Obiettivo degli incontri: informare gli allevatori avicoli sulla situazione generale dell'aviaria, confrontarsi con loro sullo stato degli allevamenti e tracciare possibili interventi presso le Istituzioni per sollecitare lo stanziamento di risorse economiche.

"Occorre intervenire al più presto per sostenere gli allevamenti colpiti dai danni diretti e indiretti causati dalle misure di prevenzione rese necessarie per confinare i focolai e fermare la malattia". E' quanto ha chiesto il presidente della Coldiretti Claudio Valente di Verona durante gli incontri, a cui hanno partecipato più di trecento allevatori. Negli ultimi anni le aziende avicole veronesi hanno raggiunto alti livelli di biosicurezza, innovazione, controlli della climatizzazione automatica nelle strutture, elementi che hanno portato un consistente miglioramento della qualità del prodotto, che deve essere tutelato e difeso con ogni azione. Ne è la riprova il fatto che i casi di malattia riscontrati nella nostra provincia sono catalogati come "primari", dovuti cioè a trasmissione da animali selvatici e non da allevamento ad allevamento. Tra i temi prioritari affrontati durante gli incontri, anche quello relativo alle assicurazioni per gli allevamenti avicoli: indirizzo preso dall'attuale Politica della Comunità Europea utilizzando il percorso legato ai Piani di Sviluppo Rurale e la riorganizzazione territoriale del numero delle strutture. "Ci sono allevamenti fermi da più mesi - conclude Valente - Si pone dunque la problematica di aziende che si sono impegnate con ingenti investimenti nella biosicurezza che con il fermo allevamento prolungato

diventano impegni finanziari pesanti e insostenibili. Serve ragionare come filiera per individuare le strategie attuali e a lungo respiro al fine di rendere più sicuro il futuro dell'avicoltura veronese e veneta".

Fondo salva allevamenti

Grazie anche alle sollecitazioni da parte di Coldiretti Verona ai vertici nazionali della Confederazione, si concretizza il fondo da 20 milioni di euro per fronteggiare i danni subiti dalle aziende colpite da aviaria in Italia annunciato dai ministri delle Politiche Agricole Maurizio Martina e della Salute Beatrice Lorenzin nell'ambito della legge di bilancio per assicurare la realizzazione di questi interventi urgenti. "E' questa una prima risposta alle nostre sollecitazioni - evidenzia Claudio Valente, presidente di Coldiretti Verona - a intervenire per sostenere gli allevamenti colpiti dai danni diretti ed indiretti causati dalle misure di prevenzione rese necessarie per confinare i focolai e fermare l'aviaria". La Coldiretti nazionale ha presentato un pacchetto di proposte, dalla prevenzione alla gestione delle zone di protezione fino al ristoro dei danni, per fronteggiare le conseguenze di una devastante crisi dovuta all'influenza aviaria che sta sconvolgendo il settore dall'allevamento al consumo. L'emendamento del Governo prevede da un lato il risarcimento dei danni economici subiti dalle aziende e investimenti nelle imprese avicole per misure di biosicurezza, comprese le spese sostenute per misure sanitarie; dall'altro il rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'influenza aviaria.

Vertice in Regione

Alla luce delle risorse ritenute insufficienti messe a disposizione dal Mipaf, la filiera avicola guidata da Coldiretti Veneto, ha incontrato nuovamente l'Assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan per convergere su soluzioni d'emergenza. "Coldiretti - ha ricordato il direttore regionale Pietro Piccioni - ha redatto un piano d'azione affinché la problematica sia affrontata con adeguati sostegni e la dovuta strategia in quanto l'aviaria si ripresenta ogni anno nella sua drammaticità mettendo a repentaglio il setto-

OCCORRE INTERVENIRE AL PIÙ PRESTO A SOSTEGNO DEGLI ALLEVATORI VERONESI



re che puntualmente non riesce a ristabilire l'equilibrio tra produttività e reddito". "Il comparto va incoraggiato - ha detto Claudio Valente presidente di Coldiretti Verona parlando a nome degli allevatori scaligeri provati da una situazione ormai cronica - i 20 milioni promessi dal Governo non bastano anche se rappresentano un primo passo per fronteggiare le conseguenze di una crisi profonda".

I danni, evidenzia la Regione Veneto, si dividono in diretti, relativi all'indennizzo degli animali abbattuti

e alle spese di distruzione degli animali, e in indiretti, quelli conseguenti al fermo obbligatorio e quindi al divieto di "accasamento", cioè di reintroduzione di animali in allevamento. Per i primi la cifra ammonta a 10 milioni di euro, dei quali solo 2,5 sono stati liquidati e altri 3 milioni sono stati stanziati dal Ministero ma non ancora erogati. Per i danni indiretti, stimati in 25 milioni di euro, non ci sono purtroppo a oggi certezze di indennizzi ed è necessario intervenire con forza presso l'Unione Europea affinché sia contemplato

il ristoro dei danni dovuti a questi periodi di "fermo obbligatorio". "La Regione del Veneto, come avevo anticipato qualche settimana fa, sta facendo la sua parte - ha precisato l'assessore Pan - e nell'ultima seduta di Giunta abbiamo approvato una deliberazione, che passa ora all'esame del Consiglio, che prevede lo stanziamento di 5 milioni di euro del Programma di Sviluppo Rurale specificatamente destinati alle imprese avicole che investiranno in biosicurezza e in nuove tecniche di allevamento".

Reati agroalimentari Ok alla riforma

"L'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globale rendono ancora più pericolosa la criminalità nell'agroalimentare dove sviluppa un business da 21,8 miliardi di euro in aumento del 30% nel 2017 che va quindi contrastato con un sistema punitivo e di indagine più adeguato, come opportunamente previsto dalla riforma delle norme a tutela dei prodotti alimentari". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nell'esprimere apprezzamento per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge presentato dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando con nuove norme in materia di reati agroalimentari sulla base delle proposte presentate dall'apposita commissione presieduta da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie promosso dalla Coldiretti (www.coldiretti.it). La malavita si appropria di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano soffocando l'imprenditoria onesta ma anche compromettendo in modo gravissimo la qualità e la sicurezza alimentare. Due italiani su tre (68%) sono preoccupati dell'impatto di quello che mangiano sulla salute an-



che per effetto del ripetersi degli scandali alimentari, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. "L'Italia - sostiene Moncalvo - deve tutelare i primati internazionali conquistati nella qualità alimentare, dal maggior numero di certificazioni alimentari a livello comunitario con 292 prodotti Dop/Igp alla leadership europea nel biologico con 60mila imprese che lo coltivano biologico, ma anche il primato nella sicurezza alimentare mondiale con la minor incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma e la decisione di non coltivare Ogm". "Proprio per questo - continua Moncalvo - l'Italia deve porsi all'avanguardia in Europa nelle politiche rivolte alla rintracciabilità con l'etichettatura di origine degli alimenti e nell'azione di contrasto alle alterazioni, sofisticazioni e adulterazioni degli alimenti. Va quindi sottolineata con soddisfazione - conclude Moncalvo - la volontà con l'approvazione della riforma di procedere ad un aggiornamento delle norme penali, risalenti agli inizi del 1900, attraverso un'articolata operazione di riordino degli strumenti esistenti e di adeguamento degli stessi ad un contesto caratterizzato da forme diffuse di criminalità organizzata che alterano la leale concorrenza tra le imprese ed espongono a continui pericoli la salute delle persone".

PRODOTTI TIPICI REGIONALI

IL VENETO NELLA TOP TEN CON BEN 376 TIPICITÀ

Il Veneto con ben 376 specialità è nella top ten delle regioni che portano l'Italia ai vertici internazionali con 5047 tipicità alimentari tradizionali presenti sul territorio. Un Made in Italy da record mondiale per varietà e ampiezza del patrimonio agroalimentare. E' quanto emerge dal nuovo censimento delle specialità ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni, presentato dalla Coldiretti. "La bandiera del gusto sventola sulla nostra regione - commenta il presidente Martino Cerantola - grazie alla biodiversità e ad una forte identità, frutto del rispetto delle tradizioni e della cultura contadina: dal mais sponcio al formaggio "imbriago", dal kodinzon all'asparago bianco del Sile, dalla gallina padovana al mandorlato di Cologna Veneta, dal miele di

Barena fino al melone del Delta, ai raggi X sono passati tutti i diversi tipi di pane, pasta, formaggi, salumi, conserve, frutta e verdura, dolci e liquori che compongono il patrimonio enogastronomico nazionale, classificati per regione e tipologia, con gli esempi più curiosi, più rari, più antichi, più ricchi di proprietà salutistiche nella più ampia esposizione della variegata offerta territoriale mai realizzata prima". Grazie all'opera di intere generazioni di agricoltori impegnati a difendere nel tempo la biodiversità sul territorio e le tradizioni alimentari, il numero delle tipicità regionali che l'Italia può offrire è passato dalle iniziali 2.188 del primo censimento nel 2000 alle 5.047 attuali con un aumento del 131% dei prodotti salvati dal rischio di estinzione.



COLDIRETTI VERONA presenta

Crescere in Digitale

LA NUOVA PROPOSTA DI CONSULENZA PER LE AZIENDE AGRICOLE DI DOMANI

Vuoi far crescere la tua azienda attraverso il web?
Vuoi promuovere i tuoi prodotti sui social?
Vuoi aprirti a nuovi mercati con l'e-commerce?

Coldiretti Verona ti mette a disposizione un **AGRIWEB ADVISOR** per un servizio di consulenza web a 360 gradi

WWW.VERONA.COLDIRETTI.IT

MANDA UNA E-MAIL A verona@coldiretti.it

E RICHIEDI UNA CONSULENZA INDIVIDUALE

www.flilionardi.it
Via Crocetta, 8 - CORREZZO (VR)
0442 56001 - Fax 0442 56444
info@flilionardi.it

LONARDI S.p.A. **SPERONDI S.p.A.**
ATTREZZATURE AGRICOLE - GIARDINAGGIO

www.speronisrl.it
Via della Meccanica, 28
ZAI loc. Bassona - VERONA
Tel. e Fax 045 953900
info@speronisrl.it

100 Giorni di RISPARMIO

Auguriamo a tutti i nostri clienti Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

SCONTO 15% SU TUTTI I FILTRI: SAME LAMBORGHINI - DEUTZ JOHN DEERE NEW HOLLAND - PERKINS - IVECO

SCONTO 10% SU TUTTI I FILTRI DELLE ALTRE MARCHE

scarica la lista completa di tutti i ricambi in promozione www.flilionardi.it

OFFERTA GIARDINAGGIO
SU TUTTE LE MACCHINE **efco** **SCONTO 20%**

OFFERTE VALIDE DAL 1 NOVEMBRE ALL'11 FEBBRAIO 2018

PORTE APERTE
domenica **11 febbraio 2018**
Presso la sede **LONARDI** in Via Crocetta, 8 - CORREZZO
dalle ore 8,30 - anche in caso di maltempo **RISOTTO PER TUTTI**

...per chi non ha TEMPO **VÅDERSTAD**

Agricoltura biologica



Mercato - Le aziende del settore ortofrutticolo devono rispettare una serie di adempimenti, per evitare pesanti sanzioni

Ortofrutta, più attenzione alle norme di commercializzazione

Segnalazioni giunte da imprese agricole, ci portano a richiamare l'attenzione sulle norme previste per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi. Le aziende del settore hanno tutta una serie di adempimenti, previsti dalla normativa comunitaria, che se non correttamente



rispettati, possono portare ad incorrere in sanzioni di migliaia di euro.

Le aziende ortofrutticole devono essere iscritte alla banca dati nazionale operatori ortofrutticoli (Bdnoo), a meno che non facciano esclusivamente vendita diretta al consumatore

finale o conferiscano tutto a cooperativa o OP (organizzazione dei produttori ortofrutticoli) o centro di condizionamento o all'industria per la trasformazione o abbiano un volume di vendite inferiore ai 60.000 euro (IVA esclusa).

Chi fosse iscritto e non avesse più i requisiti per l'iscrizione o avesse variato alcuni dati aziendali (ragione sociale, sede, cessazione, etc.) deve comunicarlo entro 60 giorni agli organismi preposti, pena il rischio di sanzioni pecuniarie. Sulle etichette e sui documenti di accompagnamento (fatture o documenti di trasporto), deve essere riportato il numero di iscrizione alla banca dati nazionale degli operatori ortofrutticoli o, nel caso, la dicitura "esonero ai sensi del DM 03/08/2011 n°5462, art.5, comma 2" per i soggetti che non hanno l'obbligo di iscrizione alla citata banca dati.

LE AZIENDE CHE COMMERCIALIZZANO FRITTA E VERDURA DEVONO ESSERE ISCRITTE ALLA BANCA DATI NAZIONALE OPERATORI ORTOFRUTTICOLI (BDNOO), A MENO CHE NON FACCIANO ESCLUSIVAMENTE VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE FINALE O CONFERISCANO TUTTO A COOPERATIVA O OP



I dati in questione, numero di iscrizione o dicitura di esonero, non sono necessari in caso di vendita diretta al consumatore finale.

Le norme di commercializza-

zione dell'ortofrutta, oltre agli adempimenti descritti, prevedono l'obbligo di riportare in etichetta i dati relativi all'origine, alla categoria, alla varietà, in alcuni casi, per 10 prodotti

ortofrutticoli (agrumi, mele, pere, pesche e nectarine, melonidria, fragole, pomodori, lattuga e indivia riccia e scarola, peperoni dolci, uva da tavola) e l'origine per tutti gli altri (compresi i prodotti spontanei raccolti in natura come funghi e tartufi).

L'origine è intesa come luogo di coltivazione (o di raccolta, nel caso dei prodotti spontanei) dei prodotti ortofrutticoli e deve essere sempre espressa come stato (Italia, ovviamente in Italia), ed eventualmente, solo dopo lo stato, la regione o la provincia. I prodotti ortofrutticoli, al dettaglio, possono essere confezionati o presentati nell'imballaggio, dove ci deve essere l'etichetta, descritta in precedenza, oppure essere esposti e venduti allo stato sfuso, purché sia presente un cartello sul quale figurino in caratteri molto chiari e leggibili le indicazioni previste dalle norme relative alla varietà, all'origine del prodotto ed alla categoria, per i 10 prodotti citati, oppure le informazioni relative all'origine (in sostanza le stesse informazioni viste per l'etichetta dei prodotti confezionati).



L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

ABBONAMENTI 2018 A QUOTE SPECIALI

COLDIRETTI VERONA
in collaborazione con le Edizioni L'Informatore Agrario Srl

RISERVA AI PROPRI ISCRITTI per il 2018
quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste:

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (46 numeri): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 numeri): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 numeri): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 numeri) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 numeri)

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Press Di Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/oga.

INCLUSO NELL'ABBONAMENTO
CARTACEO delle riviste è compreso
anche un pacchetto di **SERVIZI**
DIGITALI a costo zero.
Maggiori e più dettagliate
informazioni su
www.informatoreagrario.it/nuoviservizi

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2018

Mi abbono a: (segnare)

L'Informatore Agrario
o **Euro 88,00** (anziché Euro 138,00)

MAD - Macchine agricole domani
o **Euro 53,00** (anziché Euro 65,00)

Vita in campagna
o **Euro 47,00** (anziché Euro 52,80)

Vita in campagna + La Casa
o **Euro 55,00** (anziché Euro 68,80)

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____
Email _____ @ _____
 Nuovo abbonamento Rinnovo

Garanzia di riservatezza. Tutte le informazioni riportate nel presente coupon sono raccolte e trattate in modo sicuro e riservato. L'informazione completa sulla privacy è disponibile su www.informatoreagrario.it/privacy

Modalità per la sottoscrizione e la raccolta degli abbonamenti: coloro che sono interessati a tale proposta potranno consegnare agli Uffici di Zona di **Coldiretti Verona** il coupon per l'abbonamento 2018 sopra riportato, debitamente compilato. Seguirà l'invio diretto all'interessato del bollettino postale per il relativo versamento, alla quota scontata proposta. L'offerta è valida sia per la sottoscrizione di un nuovo abbonamento, sia per il rinnovo.

Coltivazioni - Visita in campo dei tecnici delle ditte sementiere e di maiscoltori per analizzare l'andamento dell'annata

Prove varietali di mais a Cerea per classi da 300 a 700

Si è svolta lo scorso 28 agosto a Cerea l'annuale visita in campo a cui hanno partecipato i tecnici delle ditte sementiere e diversi maiscoltori della zona. Il campo si presentava in buone condizioni, ormai pronto alla raccolta, anticipata rispetto alla norma per le alte temperature che hanno

caratterizzato i mesi estivi. Una lettura dei dati di raccolta evidenzia una minor produzione degli ibridi tardivi penalizzati dal forte caldo nella fase fenologica della fioritura, posticipata rispetto agli ibridi medio precoci, che ha rallentato il normale accrescimento e sviluppo della grannella.

TECNICA DI COLTIVAZIONE

cl 300, 14,9 cm / cl 400, 16,7 cm / cl 500, 17,6 cm / cl 600 18,4 cm / cl 700, 18,4 cm - concimazione pre semina: **4 ql Ha 13-5-18**, localizzato alla semina: **ql. 3/Ha Vigormais N/P 18/46**
Semina: 4 Aprile - sarchiatura: **UREA N 46% ql 3 / Ha**
Irrigazione: manichetta - Trebbiatura: 31 AGOSTO

AZIENDA	IBRIDO	CLASSE	Umidità in raccolta	Peso Parcella	Peso Ha Umidità 14%
Caussade S.	Kamponi	250	13.2	6.65	131
LG	30369	300	15.4	6.60	127

Caussade S.	Copernic	400	14.6	6.39	124
Guerresi	4005	400	18	6.14	114
Sis	Sunsis	400	17.8	7.07	132
Dekalb	5530	400	16	7.47	143

Kws	Kefieros	500	19.2	7.73	142
Fito	Portbu	500	18.4	7.22	134
SY	Zoan	500	20	7.58	138
Caussade S.	Capuzi	500	18.6	7.46	138
Guerresi	5002	500	20	6.62	120
LG	30500	500	15	6.61	128
Sis	Krups	500	19.6	6.97	127
Dekalb	6664	500	23.6	7.10	123
SY	Helium	500	16.2	6.68	127
Caussade S.	Monloui	500	15.8	6.33	121
Sis	Sistematico	500	20.2	7.37	134

KWS	Kejannis	600	21	7.40	133
Fito	Calgary	600	21	7.10	127
Guerresi	6022	600	23	6.48	113
LG	30600	600	22	7.39	131
Sis	Sismico	600	19	6.66	122
Dekalb	6728	600	21	6.97	125
SY	Hidro	600	22.4	6.77	119
Kws	Kebeos	600	23	8.04	141
Guerresi	6002	600	24	7.69	133

Caussade S.	Piantoni	700	25	5.94	101
LG	30718	700	22.6	6.35	112
Fito	Amman	700	24	5.33	92
SY	Brabus	700	20	6.23	113
Dekalb	7074	700	24	6.25	108



Prove in campo a Cerea



L'azienda **Lerco Antincendi** offre professionalità, massima efficienza e disponibilità, rivolgendosi oggi anche alle **AZIENDE AGRICOLE** attraverso una **PRIMA MANUTENZIONE GRATUITA** per tutti i clienti che acquisteranno estintori a partire da dicembre 2017 per tutto l'anno 2018.



estintori a polvere 6 kg * carrellati a polvere * maschere per fitofarmaci * cartellonistica

Lerco Antincendi s.r.l.

Via Francesco Franco, 7 * Tregnago vr

OFFICE - FAX 045 4731585 * info@lercoantincendi.it

www.lercoantincendi.it

Unione Europea - A partire dal primo gennaio 2018 in atto cambiamenti per le "Aree ecologiche" (EFA) e il greening

Novità per gli aiuti diretti previsti dalla PAC

Con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del Reg. (UE) 1155/2017, avvenuta il 30 giugno 2017, a partire dal 1° gennaio 2018 saranno introdotte importanti novità per quanto riguarda gli aiuti diretti previsti dalla PAC, in particolare le modifiche più importanti riguardano le superfici destinate ad aree ecologiche (EFA) per il rispetto "Greening" (pagamento verde).

"Aree ecologiche" (EFA)

Il regolamento introduce il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari sulle superfici dichiarate nella domanda unica 2018 come "aree ecologiche" (EFA) quali: colture azotofissatrici (es. soia, erba medica, ecc.) terreni a riposo, fasce di ettari ammissibili lungo i bordi forestali con produzione, tale disposizione è direttamente applicabile senza la necessità di un provvedimento nazionale.

Per garantire la corretta applicazione della norma, il Ministero ha però fornito chiarimenti sulla durata del divieto nei casi di superfici investite ad azotofissatrici ai fini Efa seguite da una coltura in secondo raccolto; in questi casi, il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari coincide con la durata in campo dell'azotofissatrice utilizzata ai fini EFA, che per le specie annuali va dalla semina alla raccolta. Il divieto, che ha lo scopo di salvaguardare la biodiversità nelle aree ecologiche, impatta particolarmente per gli agricoltori che utilizzano ai fini EFA le colture azotofissatrici (ad esempio la soia che viene utilizzata largamente nel nostro territorio) in quanto dal 1° gennaio 2018 su tali superfici non potranno più essere fatti trattamenti fitosanitari (es. diserbo). Impatto minore si rileva invece sui terreni coltivati ad erba medica in quanto tale coltura può essere coltivata anche senza la necessità di effettuare trattamenti e sui terreni dichiarati a riposo ai fini EFA in quanto, nei periodi stabiliti, sarà ancora possibile effettuare operazioni di trinciatura in sostituzione dei trattamenti fitosanitari.

Novità per l'Italia

Con il decreto del Mipaaf n. 5604 del 2/10/2017 (per il quale si attende la pubblicazione nella G.U.) vengono inoltre recepite e introdotte in Italia alcune novità previste dal regolamento sopracitato, in particolare gli aspetti principali sono:

1. Eliminazione dei limiti di coltivazione delle azotofissatrici dai corsi d'acqua previsti dalla normativa sulla PAC; gli agricoltori dovranno rispettare i limiti definiti dalla regione in base alla tipizzazione effettuata dall'autorità di bacino nel rispetto della direttiva acque e nitrati.
2. Per quanto riguarda la coltivazione della canapa, il decreto prevede che per poter beneficiare dei pagamenti diretti l'agricoltore è tenuto a consegnare le etichette della semente certificata all'organismo pagatore competente entro il 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda. Se la canapa viene seminata dopo il 30 giugno la consegna deve avvenire entro il 1° settembre sempre dell'anno di presentazione della domanda.
3. La possibilità di utilizzare ai fini EFA i "miscugli di azotofissatrici" (es. erbai autunnali di leguminose e graminacee). In sintesi l'agricoltore avrà la possibilità di utilizzare ai fini EFA miscugli di azotofissatrici e altre piante a condizione che nel miscuglio vi sia la predominanza della coltura azotofissatrice rispetto alle altre piante. La predominanza riguarda il numero delle piante in campo, che deve essere per almeno il 51% costituite da colture azotofissatrici. Il cartellino delle sementi non è richiesto dalla normativa, tuttavia è un utile strumento per giustificare la predominanza delle colture azotofissatrici nell'eventualità di un controllo.

GLI AGRICOLTORI CHE VORRANNO PERCEPIRE GLI IMPORTI PREVISTI PER IL "GREENING" DOVRANNO PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE AL RISPETTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI PREVISTI QUALI: LA DIVERSIFICAZIONE CULTURALE, IL MANTENIMENTO DEL PRATO/PASCOLO PERMANENTE ESISTENTE, AVERE LE AREE DI INTERESSE ECOLOGICO (EFA).

4. La riduzione da 8 a 6 mesi del periodo in cui il terreno deve essere lasciato a riposo in un dato anno civile, pertanto dal 1° gennaio 2018 per "terreno a riposo" si intende: un seminativo, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda. Se tale terreno a riposo è dichiarato ai fini EFA, il divieto di sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo è fissato dal 1° marzo al 30 giugno. La riduzione a 6 mesi del periodo di riposo consentirà agli agricoltori di ottenere dal 1° luglio una produzione agricola oppure di preparare il terreno per le colture dell'anno successivo.

Ricordo che una caratteristica del terreno a riposo è il fatto che da esso (nei primi sei mesi) non si deve ottenere alcuna produzione agricola; quindi non si può raccogliere il foraggio e non si può pascolare. Il terreno lasciato a riposo prevede una gestione che può avvenire secondo le seguenti modalità:

- terreno nudo privo di vegetazione;
- terreno coperto da vegetazione spontanea;
- terreno seminato esclusivamente per la produzione di piante da sovescio o per la produzione di compost, ammendanti o fertilizzanti naturali.

5. Un'altra novità del decreto ministeriale riguarda gli "elementi caratteristici del paesaggio", che possono essere utilizzati come EFA la cui corretta individuazione in questi primi anni di applicazione della riforma è stata spesso fonte di incertezza per gli agricoltori e per i CAA. Al fine di semplificare e ridurre tale incertezza sono stati introdotti alcuni elementi di semplificazione per l'ammissibilità, alcuni limiti dimensionali sono stati eliminati, mentre altri sono stati chiariti o modificati.

Ad esempio, le siepi, le fasce alberate e gli alberi in filari sono stati raggruppati in un unico tipo di "elemento caratteristico del paesaggio" mentre prima erano separati; i "gruppi di alberi" sono stati raggruppati sotto la voce "boschetti nel campo"; infine i "bordi dei campi" sono stati fusi con le fasce tampone.

Sulle "fasce tampone", sui "bordi dei campi" e lungo i "bordi forestali senza produzione" è autorizzato lo sfalcio o il pascolo, a condizione che la superficie



in questione resti distinguibile dal terreno agricolo adiacente.

6. Viene infine modificato il vincolo riferito all'adiacenza ai seminativi degli "elementi caratteristici del paesaggio". Finora potevano essere considerate aree di interesse ecologico gli "elementi caratteristici del paesaggio" e le "fasce tampone" adiacenti ai seminativi. Le nuove norme consentono maggiore flessibilità, pertanto, laddove tali "fasce tampone", "bordi dei campi" o "elementi caratteristici del paesaggio" siano adiacenti all'area di interesse ecologico che è direttamente adiacente al seminativo dell'azienda, essi saranno altresì riconosciuti come EFA. Ad esempio, un "filare di alberi" adiacente ad un "bordo di campo" è considerato EFA, anche se non direttamente adiacente ai seminativi dell'azienda.

Gli agricoltori che vorranno percepire gli importi previsti per il "Greening" (aumento di circa il 50% del valore dei titoli Pac utilizzati in domanda) dovranno prestare massima attenzione al rispetto di tutti gli obblighi previsti quali: la diversificazione culturale, il mantenimento del prato/pascolo permanente esistente, avere le aree di interesse ecologico (EFA). Tali obblighi sono determinati dalla totale superficie a seminativo coltivata e dichiarata dall'azienda nella domanda unica (es. per la diversificazione se è maggiore di Ha 9,99, per le EFA se è maggiore di Ha 15 ecc.).

Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà l'applicazione di sanzioni amministrative che assumono la forma di riduzione dei pagamenti diretti (vedere tabella).

Sanzioni per il mancato rispetto del "greening"

Anno di domanda	Sanzione applicata
2015 e 2016	perdita del pagamento verde
2017	perdita del pagamento verde, più riduzione degli altri pagamenti (es. titoli pac) pari al 20% del pagamento verde
dal 2018	perdita del pagamento verde, più riduzione degli altri pagamenti (es. titoli pac) pari al 25% del pagamento verde

PAC

Incontri a Ronco all'Adige e a Nogara

"Il futuro della PAC: il regolamento omnibus e la PAC post 2020" è stato il tema centrale dei convegni che si sono svolti lo scorso 14 novembre a Ronco all'Adige e a Nogara. Dopo i saluti dei presidenti di sezione, Angelo Frascarelli, professore alla Facoltà di

Economia Agraria dell'Università di Perugia, ha fatto una panoramica generale sulla Politica Agricola Comune. In particolare, Frascarelli ha illustrato le recenti novità dell'accordo Omnibus e della Pac post 2020 una riforma di medio termine dove vengono risolti alcuni problemi strutturali dell'impostazione 2013, semplificando il carico degli impegni per i beneficiari mantenendo intatta la valenza ambientale. Sono stati rivisti alcuni temi come il greening e in particolare la diversificazione delle colture su alcune aree di interesse ecologico, la gestione dei rischi e lo sviluppo rurale. Nella seconda relazione Paolo Bottura ha illustra-

to la proposta di Coldiretti che assieme a Cattolica Assicurazioni offrono una consulenza assicurativa aziendale con prodotti specifici per il comparto agricolo. Visto nel suo insieme oggi l'approccio deve essere specialistico e le attività vanno analizzate nel loro insieme in modo da calibrare una proposta ad hoc che tuteli l'azienda nella sua attività. Claudio Valente, presidente di Coldiretti Verona, ha fatto le conclusioni ringraziando gli organizzatori e toccando importanti temi di attualità. "L'agricoltura moderna - ha detto Valente - non solo si occupa di produrre cibo per il cittadino consumatore ma è attenta alla sostenibilità ambientale.



I relatori al convegno di Ronco all'Adige



Un momento del convegno a Nogara

Per tutto quello che oggi fanno gli imprenditori agricoli, non possiamo lasciarci governare dalle multinazionali, ma dobbiamo far valere il valore dei nostri prodotti". Ha moderato gli incontri Cesare Magalini vice direttore di Coldiretti Verona.

Kiwi

Annuale convegno a Bussolengo

Grande affluenza al XXV Convegno sul Kiwi organizzato lo scorso 24 novembre all'hotel Tower Montresor dal Comune di Bussolengo, dal Mercato ortofrutticolo intercomunale e da Coldiretti Verona col sostegno di Valpolicella Benaco Banca e del Collegio dei periti agrari. Oltre 450 partecipanti hanno seguito con grande interesse le relazioni di Massimiliano Pasini sulla "Cimice asiatica"

e di Lorenzo Tosi sulla "Moria del kiwi". Sono intervenuti anche Gianluca Fugolo, amministratore unico del Mercato, Paola Boscaini sindaco di Bussolengo e Claudio Valente, presidente di Coldiretti di Verona che ha invitato gli operatori a insistere sulle produzioni locali perché "sono le uniche a garantire la qualità". «Le uniche che sono garantite nella loro qualità».



La sala gremita



CreditAgriItalia

CREDITO E FINANZA IN AGRICOLTURA

PIÙ VALORE ALLA TUA IMPRESA

Una struttura moderna e dinamica, specializzata nel credito e nella finanza di impresa in agricoltura.

Un vero punto di riferimento su tutto il territorio nazionale per favorire l'accesso al credito, sostenendo ed incentivando la pianificazione di investimenti nel settore agricolo, agroalimentare e delle cooperative appartenenti ad ogni settore.

ALCUNI DEI NOSTRI PRODOTTI

- Conti correnti dedicati
- Anticipo contributi (PAC e PSR)
- Finanziamento per la conduzione
- Consolidamento passività pregresse
- Acquisto di capi di allevamento
- Finanziamenti per impianti vigneto e frutteto
- Leasing
- Prestiti per eventi straordinari legati a calamità
- Mutui agrari
- Mutui legati ai Piani di Sviluppo Rurale (PSR)
- Finanziamenti per la multifunzionalità
- Finanziamenti per Agroenergia (fotovoltaico, biogas, rinnovabili..)
- Finanziamenti dedicati al settore della pesca ed acquacoltura

Vi invitiamo pertanto a prendere subito contatto con i referenti di CreditAgri presso:
sede provinciale di Verona: Viale del Lavoro, 52 - Telefono: 045/8678288
Responsabile: Vanni Carletto - vanni.carletto@creditagri.com - Cellulare: 331.6923799

CreditAgri Italia s.c.p.a.
Sede Legale e Direzione Generale
via XXIV Maggio, 43 - 00187 Roma

ISCRIZIONE BANCA D'ITALIA n. 19068.0 EX ART. 107 BIENCO SPECIALE TUB

www.creditagri.com

SCEGLI UN TRATTORE, RENDILO TUO.

Ora è disponibile una selezione di modelli della nostra nuova gamma sotto i 130 CV a un prezzo speciale. Andate dal vostro concessionario per maggiori informazioni o visitate JohnDeere.it per configurare il vostro trattore.



5075E

75 CV, motore da 2,9 l, 3 cilindri,
PowrReverser 12/12,
sistema idraulico a centro aperto

A PARTIRE DA:
28.599 €*

3 anni a 0,99% fino al 50%
listino, solo con PowerGard**



5090M

90 CV, motore da 4,5 l, 4 cilindri,
PowrReverser 16/16, aria condizionata,
sistema idraulico OC

A PARTIRE DA:
35.499 €*

3 anni a 0,99% fino al 50%
listino, solo con PowerGard**



6105MC

105 CV, motore da 4,5 l, 4 cilindri,
PowrQuad Plus 16/16, aria condizionata,
sistema idraulico PC

A PARTIRE DA:
43.999 €*

3 anni a 0,99% fino al 50%
listino, solo con PowerGard**



6120M

120 CV, motore da 4,5 l, 4 cilindri,
CommandQuad Plus 24/24, aria condizionata,
sistema idraulico PFC

A PARTIRE DA:
51.399 €*

3 anni a 0,99% fino al 50%
listino, solo con PowerGard**

* Iniziativa valida fino al 31 Gennaio 2018 presso i concessionari John Deere aderenti. La promozione non è abbinabile ad altre iniziative in corso. IVA, trasporto, contributo PFU e gancio di traino esclusi dal prezzo indicato. I dati e le immagini contenuti in questa pagina sono forniti a titolo indicativo. Le fotografie possono riferirsi a equipaggiamenti opzionali.

** MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE: Dal 1 novembre 2017 al 31 Gennaio 2018, la Clientela potrà valutare di richiedere un finanziamento John Deere Financial ad un tasso agevolato per l'acquisto di un nuovo Trattore John Deere modello 5075E, 5090M, 6105MC e 6120M. Fino al 50% del listino della macchina più eventuale caricatore frontale John Deere, TAN 0,99% per finanziamenti con durata 36 mesi, solo se il trattore viene acquistato con contratto PowerGard (protezione e protezione plus) con durata minima di 1+2 anni. Nel caso in cui l'importo finanziato superi il limite del 50% del listino indicato, la parte eccedente potrà essere finanziata al tasso di riferimento dell'Istituto di Credito erogante, in vigore al momento della richiesta. La restituzione dell'importo finanziato potrà essere rateizzata con pagamenti a scadenza mensile, trimestrale o semestrale. Esempio di finanziamento in Credito Agrario: Listino indicativo trattore John Deere 5075E 28.599,00 €. finanziamento di 14.299,50 € (importo totale del credito che non corrisponde al prezzo di vendita, ma all'importo massimo sul quale sono applicabili le condizioni della Campagna), finanziamento in 36 mesi, 36 rate mensili da 403,30 €, TAN 0,99% e TAEG 3,373%, importo totale dovuto 15.022,23 €. Per tutti i termini e le condizioni del finanziamento, fare riferimento ai Fogli Informativi dell'Istituto di Credito Erogante, consegnati al momento della richiesta di finanziamento. Il finanziamento verrà erogato, salvo approvazione di una delle Banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia sotto forma di credito agrario o di leasing finanziario. John Deere Financial è un marchio concesso in licenza a Crédit Agricole Cariparma S.p.A.



JOHN DEERE

NOTHING RUNS LIKE A DEERE

Il Bassan Team vi Augura un Felice e Sereno Natale

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: **340 5305547**

Via Pasubio, 64 - 36030 Costabissara (VI)
Tel. +39 0444 971500 - infobassan@bassan.com

SEGUI IL BASSAN TEAM ANCHE SU:



L'ASSISTENZA AL VOSTRO SERVIZIO: Motta di Cost. (VI) - Adria (RO) - Veduggio (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)

FOTONOTIZIA



Il mercato al coperto apre anche il venerdì pomeriggio

Per andare incontro alle richieste dei veronesi, il mercato a km zero al coperto di Campagna Amica, in Viale del Lavoro 52, sarà aperto, oltre al sabato mattina dalle 8 alle 13, anche il venerdì pomeriggio dalle 16 alle 19.30. La prima apertura è stata venerdì 10 novembre.

AVVICENDAMENTI



Novità agli uffici zona di Negrar e Caprino

Da inizio Novembre Tiziano Perantoni è il nuovo segretario di zona di Caprino Veronese, mentre Massimo Sandri è il nuovo segretario di zona di Negrar.

FOTONOTIZIA

Festa dei pensionati di Salizzole

Si è svolta il 28 ottobre la festa dei pensionati di Salizzole con un pranzo al Ristorante.

Makeroni di Oppeano. Erano presenti circa 40 soci pensionati oltre ai rispettivi presidenti di Bovolone e Salizzole,

Rinaldo Bonfante e Albertino Fagnani. E' intervenuto il vice presidente provinciale Umberto Bustaffa che ha portato i saluti del presidente Zeno Gianfranceschi e della segretaria Eleonora Giarola. Bonfante ha illustrato il lavoro svolto

a livello provinciale dal consiglio e ha raccomandato di passare dai rispettivi uffici di zona per ritirare la carta vantaggi dei pensionati che da l'opportunità di avere degli sconti importanti su molteplici servizi.



Finanza

CreditAgri Italia ha realizzato un workshop al Villaggio Coldiretti

Nel corso dell'importante kermesse a Milano al "Villaggio Coldiretti", il "Credito Corner" istituito da Creditagri Italia come presidio di offerta servizi al credito e finanziari, all'interno del Centro Multifunzionale Servizi Coldiretti, ha registrato afflusso di molti Imprenditori ed Operatori del Settore finanziario, interessati ad informazioni ed approfondimenti su tematiche finanziarie e di accesso al credito, e possibile nostro intervento consulenziale personalizzata, su tematiche relative sia alla gestione economico-finanziaria aziendale che verso nuovi prodotti e servizi, dedicati anche alla Persona. I consulenti della Rete Commerciale Creditagri Lombardia hanno presidiato lo stand riservato ed attrezzato in modo tematico per tutta la durata dell'evento, fornendo puntuale supporto informativo e di assistenza anche in occasione del "Workshop Creditagri", quale convegno dedicato alla presentazione dell'operatività di Creditagri, specie dei Nuovi Servizi del "Ramo Consulting" (Consulenza continuativa dedicata all'Impresa) e "Ramo Corporate" quali le Garanzie Finanziarie e Commerciali e le Attestazioni di Capacità Finanziaria, destinate alle Imprese Agricole, Cooperazione ed altri Settori produttivi. Durante il "Workshop Creditagri" l'Amministratore Delegato dott. Roberto Grassa, con riferimento ai nuovi prodotti e servizi, ha ribadito il ruolo

sempre più strategico che Creditagri Italia riveste oggi nel panorama economico-finanziario degli Enti Intermediari Finanziari Vigilati da Banca d'Italia, ai sensi dell'Art.ex.106 TUB, quale imprescindibile punto di riferimento per le Imprese che per i servizi alla singola Persona, sia in ambito consulenziale che di sostegno ed assistenza dell'intera Filiera del Credito per l'Impresa, sia ordinaria che agevolata. Il posizionamento di nuovi servizi costituisce di fatto un'ulteriore opportunità di crescita e sviluppo delle nostre PMI in tandem con Creditagri. Quindi l'intervento della Direzione Corporate Creditagri, focalizzato nel lancio della nuova operatività di Creditagri in partenariato con la società SIMEST, importante realtà finanziaria che accompagna interventi per la internazionalizzazione delle PMI con finanziamenti agevolati, anche per tramite di Cassa Deposito e Prestiti, con nostro intervento negli Studi di fattibilità tecnica, la Partecipazione a fiere e mostre, l'Inserimento verso mercati internazionali e Patrimonializzazione PMI esportatrici. E' stata presentata anche la convezione con Banca IFIS, quale istituto specializzato nella filiera del credito verso le PMI, nel credito di difficile esigibilità e nel credito fiscale, leasing, credito commerciale e finanza strutturata, con presentazione da parte del dr. Riccardo Riccardi, invitato ed intervenuto nel definire tecnicamente

gli accordi di partenariato con Creditagri e le opportunità già disponibili per tutte le PMI della filiera Agricola ed in ambito Extragricolo. Infine la presenza nel "Credito Corner Creditagri" del Presidente Confederale Coldiretti, Roberto Moncalvo, con i colleghi di Creditagri Lombardia ha rafforzato il legame di sinergia con il Sistema Coldiretti e Creditagri, oltre che momento di confronto alla nostra operatività e di contatti raccolti nel corso della kermesse.

Per Informazioni ed attivazione del servizio. Per informazioni è possibile contattare il Resp.le Creditagri Vanni Carletto al telefono 045-8678266 oppure mobile 331-6923799, email vanni.carletto@creditagri.com. Informazioni ed assistenza: www.creditagri.com oppure info@creditagri.com



La sala gremita



www.coldiretti.it
www.verona.coldiretti.it
verona@coldiretti.it

Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 347 - 20/11/1975
Periodico edito da Coldiretti Verona

Presidente
Claudio Valente

Direttore Responsabile
Giuseppe Ruffini

Segreteria di redazione
Chiara Gozzo

Redazione
Ada Sinigaglia

Direzione e Amministrazione
Viale del Lavoro, 52 - 37135 Verona
Tel. +39 045 867 8211

Pubblicità
Enrico Novarin
Tel. +39 045 867 8211

Stampa: Nuova Grafica

Archivio fotografico
Coldiretti Verona

Chiuso in redazione
il 29 Novembre 2017

MACHI®

***È nata la linea lubrificanti
di alta qualità garantita dal
Consorzio Agrario del Nordest***

Performance, servizio, sicurezza.

***La gamma MACH del Consorzio Agrario è la migliore
risposta alle richieste degli Imprenditori Agricoli***

Conosciamo perfettamente le prescrizioni dei costruttori, le esigenze dei contoterzisti e i bisogni degli agricoltori in materia di lubrificanti. La nuova linea MACH soddisfa al meglio tutto questo con una gamma di prodotti altamente performante e di facile utilizzo

- OLIO MOTORE
- OLIO MULTIFUNZIONALE PER TRASMISSIONI
- OLIO INGRANAGGI E RIDUTTORI
- OLIO IDRAULICO
- GRASSO
- ANTIGELO



MACH



CONSORZIO AGRARIO
DEL NORDEST

www.mach.agrinordest.it